

Giovanni Dall'Ovo

Oggi termina un ciclo per la nostra Associazione e se ne apre uno nuovo, molto importante, non solo per l'elezione del nuovo Consiglio e l'incarico al nuovo Presidente, ma perché questi organismi andranno a governare uno dei quadrienni più complessi nei quali dovremo - tutti insieme - impegnarci per dare nuovi impulsi alla Uisp ponendola in grado di evolversi per poter esprimere una politica che - senza snaturare la propria identità - sia parimenti in grado di renderla moderna e al contempo autosufficiente.

Obiettivi da raggiungere attraverso una forte autorevolezza e una immagine fortemente riconosciuta oltre che dai Soci, anche dai più ampi strati della società civile, dalle forze politiche, da quelle imprenditoriali.

Questo è il futuro che ci aspetta, nel quale arriviamo forti di quella risorsa rappresentata dal nostro passato, dalla nostra storia; solide fondamenta sulle quali poggiamo e sulle quali possiamo costruire con autorevolezza e competenza il futuro.

Voglio cogliere l'occasione per ringraziare il Presidente e tutto il Consiglio uscente.

Grazie anche, per la costante ma discreta partecipazione alla vita della Lega Ciclismo che ha così potuto proseguire il suo cammino forte della condivisione del massimo organismo.

Certamente noi della Lega Ciclismo avremmo dovuto fare di più e realizzare migliori condizioni soprattutto in termini di sostegno ai bisogni e alle soluzioni delle problematiche dell'Associazione.

Credetemi, io e tutto il Consiglio della Lega non potevamo fare di più per tanti motivi, uno su tutti, il costante impegno dedicato allo svolgimento di funzioni operative sia in sinergia con le società, sia per sviluppare molte delle attività che caratterizzano i 70 eventi che costantemente compongono il fitto calendario di attività delle società e quindi della Lega Ciclismo .

Ma confidiamo che il lavoro così svolto all'interno della Lega possa far crescere nei Dirigenti del Consiglio della stessa Lega, come in quelli dei gruppi Sportivi una maggiore consapevolezza del loro ruolo.

Un percorso di sensibilizzazione e formazione ancora lungo, anche se i risultati iniziano a concretizzarsi soprattutto nella maggiore autorevolezza e consapevolezza con cui diverse figure che compongono il gruppo Dirigente della Lega , si stanno esprimendo, dimostrando di avere compreso l'importanza del loro strategico ruolo.

Ma torniamo alla Uisp.

Affrontare con autorevolezza e competenza problematiche difficili e oltremodo complesse, non di rado caratterizzate da aspetti che vanno oltre i comuni interessi delle varie realtà, sono doti per nulla scontate che devono caratterizzare i Dirigenti chiamati a governare situazioni e persone, potenzialmente dotati di grandi capacità, spesso però inespresse fino a trasformarle in risorse a disposizione dell'Associazione.

Permettetemi di cogliere l'occasione per rimarcare la qualità e la costanza dell'impegno col quale Enrica assieme al Consiglio ha governato ed operato durante il mandato, dando corso ad un lavoro lungimirante volto a realizzare solide basi per un futuro caratterizzato da una struttura organizzativa e politica sempre più coesa e soprattutto omogenea.

Forti di questa unità di intenti e di una accresciuta identità, sono convinto che siano giunti i tempi per dare una svolta ed un'accelerata.

Dal più alto in grado dei Dirigenti, dai Consiglieri, dai Coordinatori, dagli operatori, dallo stesso personale degli uffici, fino all'ultimo arrivato, sinergicamente coesi, tutti dovremo impegnarci per dare alla Uisp nuovi e vigorosi impulsi, fino a portarla alla ribalta che le spetta.

Il Congresso è anche questo; un'occasione per rafforzare la nostra identità e allo stesso tempo l'opportunità per rendere partecipi tutte le forze, non solo i soci, gli operatori, i dirigenti, i tecnici, il personale interno.

Ma anche i soggetti esterni che compongono i diversi strati della società: cittadini, amministratori, politici, imprenditori, operatori del settore sociale dell'assistenza, della cultura, della scuola, dello sport, che, anche se in minima parte hanno risposto al nostro invito onorandoci della loro presenza. Questi soggetti sono fondamentali al raggiungimento dei nostri obiettivi.

E' fondamentale coinvolgere tutte quelle realtà e quei soggetti che per la loro stessa funzione o per fini convergenti possono essere funzionali allo sviluppo della nostra mission, alla realizzazione delle nostre iniziative, all'enorme mole di lavoro che la Uisp svolge, di come dovrebbe o meglio come potrebbe essere più facilmente sviluppato.

L'esposizione dei numeri delle adesioni, del tesseramento, delle manifestazioni e degli eventi svolti, non vada intesa come autoreferenzialità, ma come elemento importante per definire meglio la collocazione della nostra associazione nello scenario delle realtà locali.

Numeri che confermano un aspetto molto importante, che è quello del livello di condivisione del modello che proponiamo ma anche delle conseguenti attese che la gente ripone nella UISP.

Numeri importanti che se ci gratificano, sono anche una responsabilità da assolvere, impegnandoci a proseguire il nostro ruolo, consapevoli delle difficoltà in cui versano chi come noi, operano nel settore organizzativo promozionale di un modello di sport dal profilo fortemente improntato secondo logiche che non sono quelle puramente di mercato o di prestazione, ma quelle intese ad estendere il diritto allo sport a tutti con una specifica particolare attenzione

- ai giovanissimi
- agli anziani,
- agli sportivi in genere
- alle persone colpite da disagi fisici o mentali
- a quelle persone che rifiutano il modello agonistico tradizionale perché preferiscono svolgere un determinato tipo di attività con modalità che meglio si aggradano alle loro attese;
- ed a coloro che subiscono gli effetti della crisi che caratterizza la nostra epoca .

Noi siamo fortemente impegnati nella realizzazione dello sport per tutti da molti citato da pochi realizzato.

Un diritto che fa riferimento immediato ad una nuova qualità della vita da affermare giorno per giorno: sia negli impianti tradizionali, ma, e qui stà molta della nostra potenzialità ed innovazione, anche in ambiente naturale.

E pur realizzando numerose attività di tipo competitivo che non intendiamo rinnegare, vogliamo proseguire e rafforzare quel modello di sport che si interessa anche

- della salute,
- del divertimento,
- del gioco,
- della conoscenza e del rispetto dell'ambiente
- della socializzazione di soggetti di diverse culture,

secondo le forme proprie che portano alla valorizzazione di valori etici e di inclusione.

Insomma di quei valori che hanno forte influsso nel miglioramento del livello della qualità della vita, dell'educazione e della socialità.

In quanto tale e per questi specificati indirizzi, lo sport per tutti che intendiamo valorizzare attraverso le nostre proposte è meritevole di

riconoscimento e di tutela pubblica.

Questa è la nostra identità, questa è la nostra mission.

E di questo intendiamo fare partecipe tutta l'assemblea ein seguito le forze e i soggetti prima citati;

- ***esponenti delle principali Amministrazioni in primis***

- *operatori degli esercizi commerciali collegati allo svolgimento della pratica delle diverse discipline e forme di sport*
- *sponsor o potenziali sponsor;*

affinché la conoscenza della nostra funzione, e delle carenti difficili condizioni ambientali, strutturali ed economiche in cui siamo costretti ad operare possano contribuire alla soluzione delle problematiche ed accrescere funzionalità ed operosità.

Anche dirigenti, operatori, tecnici e tutto il personale dipendente impiegato nella nostra Associazione sono chiamati a rinnovare lo spirito di servizio e perché no, anche di farsi carico di sacrosanti sacrifici per accrescere in

competenza

tenacia,

aggressività,

consapevolezza

senso di responsabilità col quale operare.

E in questo modo, sentendosi maggiormente coinvolti, ognuno per proprio conto e con le proprie caratteristiche potenzialità, possa esprimere e realizzare una possibile ancorché preziosa convergente sinergia in grado di creare l'ambiente in cui sviluppare al meglio le migliori condizioni di lavoro per facilitare il nostro cammino e il raggiungimento di nuovi ambiziosi ma soprattutto preziosi traguardi.

L'esito del confronto tra il disavanzo del bilancio economico e la crescente adesione di persone che scelgono di associarsi - fino ad assestare ad oltre 22.000 l'assicella che indica il numero dei soci - e le diverse centinaia di eventi organizzati, corsi di attività o iniziative di ogni genere, realizzate nel corso della stagione sportiva, che posizionano la Uisp al vertice delle realtà che svolgono il loro ruolo a **disposizione di precise esigenze della società**, conferma quanto sia impellente la reale tempestiva concretizzazione di queste indispensabili sinergie.

La crescita del numero delle persone che scelgono di tesserarsi con noi pur in un momento di riconosciuta grave situazione generata dalla crisi economica, è la prova che noi con il nostro tipo di attività stiamo rispondendo a reali **esigenze delle persone.**

Esigenze o meglio bisogni non più assolvibili da altre istituzioni e comunque evidentemente indiscutibilmente **attesi** (lo dicono i numeri dei Soci e dei partecipanti) ed indiscutibilmente **indispensabili per contribuire al mantenimento, o meglio alla crescita del livello della società attraverso il miglioramento della qualità della vita delle persone.**

Ribadisco nuovamente che per queste specificità noi siamo meritevoli di

riconoscimento e di tutela pubblica

Da tempo, abbiamo scelto di non esser l'alternativa alle federazioni sportive del Comitato Olimpico, ma un soggetto di rappresentanza e di risposta ai bisogni di tutte le persone che intendono fare sport.

Sport inteso non solo ed unicamente come celebrazione della prestazione contro un avversario fisico, ma anche per il miglioramento delle condizioni di vita dei soggetti che attraverso la pratica sportiva vengono nuovamente inseriti in un sistema di riequilibrio sociale ed ambientale:

- **Educando i giovanissimi fare sport per gioco e a farlo insieme**
- **Nell'attività motoria rivolta agli anziani intesa come veicolo di integrazione sociale, prevenzione sanitaria mantenimento e promozione della salute**
- **in occasione delle numerosissime manifestazioni,**
- **nei campionati, nelle competizioni agonistiche del calcio, del ciclismo e di tanti altri sport**
- **nel corso delle normali funzioni delle società sportive,**
- **nei corsi di formazione sportiva, come in palestra o in piscina,**
- **ma anche quando si sceglie - liberi da ogni vincolo - di correre, camminare, nuotare, giocare andare in bicicletta,**
- **o di vivere l'ambiente naturale, fiume, mare, monti anche individualmente (forma scelta dai $\frac{3}{4}$ dei praticanti)**

Tutto questo noi lo stiamo facendo, e vogliamo continuare a farlo animati dalla passione e dalla creatività che da sempre ci contraddistingue.

Ma non possiamo farlo da soli; occorrono maggiori risorse e contributi sia sotto il profilo economico che di sostegno attraverso l'adozione di adeguati linee di intervento politico che tenga fortemente in considerazione la diversità del nostro contributo alla soluzione delle problematiche sociali e del particolare tipo di intervento che svolgiamo attraverso le nostre iniziative

Noi della Lega ciclismo ci sentiamo fortemente impegnati nello sviluppo di una simile linea politica realizzando e sostenendo lo sviluppo delle più disparate forme di attività su strada ed in ambiente;

- 1. rafforzando un modello consolidato in grado di rispondere alle attese dei praticanti (gare raduni, ecc.)**
- 2. con la tutela della salute rafforzando gli aspetti volti alla prevenzione**
- 3. valorizzando l'ambiente naturale del nostro territorio,**
- 4. realizzando iniziative in montagna forti delle attrattive esercitate dalle bellezze del nostro Appennino.**
- 5. Promuovendo la conoscenza dei parchi nonostante a volte ci vengano incomprensibilmente preclusi (quando altrove loro stessi si fanno protagonisti di iniziative)**
- 6. Rivalutando le caratteristiche della nostra pianura mettendo in luce aspetti sorprendenti di grande fascino - come avviene nella rivisitazione dei luoghi di riviera dei corsi dei fiumi e dei torrenti percorsi dalle poche, quasi inesistenti piste ciclabili - carenti e pure prive di manutenzione - che ci auguriamo possano prossimamente essere accresciute in quantità e soprattutto qualità.**
- 7. Iniziando un percorso di coinvolgimento dei giovani partendo dall'infanzia fino ad accompagnarli al compimento della maggiore età attraverso un'attività prevalentemente ludica, ma con aspetti fortemente formativi ed educativi da svolgere proprio nei parchi e lungo le tanto auspiccate piste purchè veramente ciclabili ed ora del tutto assenti.**
- 8. Realizzando momenti di forte impatto che – inseriti in grandi Eventi come ad esempio la grande BICINCITTA' - promuova la Bicicletta come strumento quotidiano di sviluppo di una nuova modalità di vivere la città. Momenti di grande impatto che nella stessa giornata**
 - coinvolgono tutti gli sport all'aria aperta e**
 - soprattutto goda del sostegno degli stessi operatori commerciali che da questo modello di sport e dall'uso di biciclette e dal consumo di materiali sportivi o commerciali traggono sostanza e risorse per la loro normale attività.**

Una vera EXPO da realizzare con i nostri operatori, Tecnici, Dirigenti impegnati in una serie di iniziative promozionali e spettacolari, sostenuta da meccanici, costruttori di Biciclette, negozi sportivi ai quali offriamo una occasione pubblicitaria fortemente diretta e immediata, attraverso l'esposizione dei loro prodotti e la promozione delle loro attività

Concludo

Il risultato della sinergia tra Amministrazioni Pubbliche, Sponsor, imprenditori del settore sportivo e dell'indotto, e i Dirigenti, i Tecnici, Operatori, lo stesso personale impiegatizio della nostra Associazione - può fortemente influire SULLA nostra operosità e sulla REALIZZAZIONE DI AVVENIMENTI CHE NON SONO SOLO TALI, MA BENSÌ UN PASSAGGIO OBBLIGATO ATTRAVERSO IL QUALE RAGGIUNGERE OBIETTIVI di crescita oggi più che mai possibili oltreché indispensabili

E con essi la concretizzazione della crescita del nostro valore di fronte ai soggetti e quelle entità che con la loro sinergia possono contribuire a dare nuovi e grandi impulsi a quella grande realtà che è la nostra UISP.

Tutto questo però non può avvenire senza un nuovo spirito di servizio e perché no, anche di sacrosanti sacrifici. Yes we can

